

Avviso ai naviganti: occhio al “barcavelox”

Pubblicato: Martedì 11 Agosto 2009



Duecentosessanta ore di navigazione, 70 controlli natanti, 15 contravvenzioni e altrettanti soccorsi di natanti in difficoltà. Questa è **solo una parte del bilancio** offerto questa mattina dalla provincia in occasione di un sopralluogo a Laveno Mombello, dove è di stanza il comando della **Squadra nautica**. Quattro agenti preparati e “operativi” sorvegliano da tempo le acque del Lago Maggiore e costituiscono un presidio importante per la sicurezza e il controllo delle coste. Nei primi otto mesi del **2009** la Squadra nautica ha effettuato in tutto **170 giorni di servizio**. Di particolare importanza è poi il controllo della linea dei traghetti, lungo la quale sono stati recuperati sei natanti. La Squadra nautica opera anche in caso di soccorso e assistenza bagnanti. Sempre nel corso di quest’anno, infatti, sono state effettuate anche **7 verifiche di balneabilità** ed è stato perfino rilevato un incidente nautico. Al sopralluogo era presente anche il **presidente della Provincia Dario Galli**.

«La Squadra nautica della Polizia della Provincia di Varese è una presenza strategica sulle nostre acque e in modo particolare sul Lago Maggiore – ha affermato il numero uno di Villa Recalcati, dove rappresenta l’unico presidio di forze dell’ordine presenti lungo la sponda lombarda. Il lavoro svolto dagli agenti di questo nucleo ha un **valore importante sia sotto il profilo della sicurezza di natanti, bagnati e turisti, che sotto il profilo dell’assistenza a terra**. Non a caso la sede della Polizia nautica qui a Laveno è diventato ormai un punto di riferimento per i turisti». Parlando coi giornalisti Galli si è impegnato a coinvolgere anche il ministro degli Interni Maroni per sottoporgli la possibilità di attivare qualche presidio delle forze dell’ordine sulla sponda lombarda (vedi polizia, carabinieri o finanza) e dedicato alla sorveglianza del Lago

Ad accompagnare il presidente Galli c’erano anche il **comandante della Squadra nautica Lucio Semenzato** con gli agenti. «Siamo presenti sulla sponda lombarda ormai da quattro anni e da due in maniera continuativa – ha spiegato Lucio Semenzato – in questi anni, grazie all’impegno dell’Amministrazione provinciale la dotazione di strumentazione e tecnologia è cresciuta. Oggi possiamo infatti operare con radio ricetrasmittenti multifrequenza, sistemi satellitari Gps, **radar ed ecoscandaglio all’avanguardia**. **Dal primo di agosto siamo anche dotati di telelaser**, utile per il controllo della velocità dei natanti e per il monitoraggio della

corretta navigazione lungo la costa».

I limiti di velocità sono da rispettare infatti anche per chi va in barca: da questi può dipendere la propria sicurezza, ma anche quella dei bagnanti che si spingono un po' più lontano dalla riva.

Ecco le velocità:

– **da riva a 50** metri dalla costa: marcia innestata, bassa velocità e consentite **solo manovre d'approdo**:

– **da 50 a 150** metri dalla riva velocità massima consentita: **10 nodi**;

– **oltre 150 metri da riva**, velocità massima consentita, **27 nodi**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it